

TITOLO: Prendersi cura del lontano (Oratorio Fagnano)

PREPARARE – prima dell'esperienza

OBIETTIVI

dare informazioni, **destare curiosità**, capire il punto di vista e aspettative di ciascuno

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI PREPARAZIONE

1. **Stimolo** (canzone, video, foto, reel, immagine, opera d'arte, parola, ecc..) che introduca l'argomento
2. Evidenziare il **punto di vista** di ciascuno sull'argomento
3. Far emergere delle **domande** sull'esperienza

PER DARE UNO STIMOLO (SENZA L' INCONTRO DI PREPARAZIONE)

Qualche giorno prima inviare un **input** (immagine, opera d'arte, reel, video, audio, sondaggio) che lanci la persona sull'esperienza che andrà a fare.

Proporre una **domanda-stimolo**, chiedendo di rispondere durante la settimana

Creare **cliffhanger**: aumentare le attese, trovare il modo per raccontare parte dell'esperienza.

Gli educatori hanno organizzato una serata di testimonianza con alcune famiglie ucraine, arrivate in Italia a causa dell'emergenza attuale.

Gli adolescenti hanno incontrato alcune mamme e famiglie ucraine durante la serata. Dal racconto è emersa la situazione che i loro parenti, e non solo, continuano a vivere in Ucraina, i bisogni che hanno e in generale la vita che stanno vivendo.

I ragazzi, insieme agli educatori e agli ospiti, hanno stilato una lista di bisogni concreti (ex. indumenti caldi, coperte...) della popolazione ucraina, nelle aree più fragili. Questa lista è stato il punto di partenza per la realizzazione dell'attività.

VIVERE – durante l'esperienza

OBIETTIVI

Fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi, con il mondo

CARATTERISTICHE ESPERIENZA

- Parte dai **bisogni** dei ragazzi e ragazze (crf. 10 competenze)
- È **collegata** alla vita quotidiana
- Mette in gioco mente, cuore, sensi, corpo, anima, emozioni
- È guidata, con grandi spazi di **libertà**
- Richiede **preparazione e rilettura**
- Non ha risposte preconfezionate, ma **apre** a nuove domande

TIPOLOGIE ESPERIENZA

(SENZA INCONTRO)

- Vita comune
- Servizio
- Testimonianza
- Incontro "classico"
(ma con le caratteristiche descritte)
- Uscita nel territorio
- Preghiera

Gli adolescenti si sono impegnati a recuperare il materiale richiesto dalla lista e hanno confezionato dei pacchetti regalo. All'interno dei doni è stato inserito un biglietto, scritto in ucraino, per spiegare l'iniziativa ai destinatari.

I pacchi sono stati spediti in Ucraina grazie all'aiuto delle famiglie chiamate per la testimonianza.

RILEGGERE – dopo l'esperienza

OBIETTIVI

Verificare cosa si porta a casa, quali altre domande sorgono, rimandare a dimensione di fede

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI RILETTURA

Riprendere le **narrazioni** di ciascuno.

Possibili domande-stimolo:

- | | |
|--------------------------------|--|
| - Cosa mi ha colpito di più? | - Quali sono state le mie emozioni? |
| - Cosa mi aspettavo diverso? | - Quali domande mi ha suscitato? |
| - Quali fatiche ho affrontato? | - Quale parola posso usare come sintesi? |

Riprendere le aspettative e gli stimoli della parte iniziale

Per gli educatori: esprimere loro punto di vista

Portare l'esperienza in preghiera e rileggerla attraverso di essa.

(Brano biblico che rilegge l'esperienza fatta; salmi; ecc...)

PER DARE UNO STIMOLO

(SENZA L' INCONTRO DI RILETTURA)

Fornire qualche **domanda per rileggere** l'esperienza (personalmente con l'educatore o subito dopo l'esperienza)

Usare delle modalità per **sintetizzare** l'esperienza (partendo anche dalle **domande sopra**): immagine, video, foto, parola chiave, ecc...

Trovare almeno una **nuova domanda** che ha suscitato l'esperienza e condividerla con l'educatore/educatrice

In un incontro successivo, i ragazzi si sono trovati divisi a gruppi a discutere di come questa esperienza li ha fatti sentire.

Gli adolescenti hanno ragionato su come si sono sentiti dopo la testimonianza e cosa è cambiato, se è cambiato, dopo aver vissuto l'intera esperienza. Ogni gruppo ha riflettuto poi su cosa si può fare per una realtà che sembra tanto lontana da loro.

Alla fine è stato chiesto ai ragazzi di scrivere su un post-it le emozioni che queste attività hanno suscitato in loro, le domande e una parola per fare sintesi. I foglietti, anonimi, sono stati messi in una scatola e da lì si sono estratti quelli da inserire come post per le pagine social di "Adolucenti".